

Il biglietto verde a 1308 lire «Svalutazione del 20%» predice Feldstein ed il dollaro è crollato

NEW YORK Il dollaro è sceso da 1329 a 1308 lire nel corso di una giornata di valutazioni estremamente contrastate sul risultato elettorale. L'apertura dei mercati, a Tokio, aveva registrato un apprezzamento della vittoria del vice di Reagan che si è espresso soprattutto nel rialzo delle quotazioni di borsa giunta alla Borsa di Tokio si sarebbe mossa in vista di una prospettiva meno proiezionista legata alla elezione di Bush.

Per Gardini regalo fiscale da oltre mille miliardi

Dopo mesi di braccio di ferro (e minacce da parte di Gardini) il ministro delle Finanze presenta il progetto di sconto fiscale. La Montedison pagherebbe solo 350 miliardi in dieci anni invece di 1400 il disegno di legge potrà riguardare diversi settori, ma è stato concepito in primo luogo per impedire a Gardini di ritirarsi dal polo chimico. Stato che regola o Stato che regala?

ANTONIO POLLIO SALIMBENI
MILANO E' fatta il difficile parto frutto di mediazioni, sconti, duri pressioni ai fianchi dei partiti politici alterchi poco nobili e dichiaratamente rognanti e' stato. E' portato al consiglio dei ministri in mattinata e' stato il democristiano Emilio Colombo che si e' visto approvare il suo disegno di legge con gran facilità. Non che il governo non abbia il diritto - e pure il dovere - di sostenere fino in fondo il nascente polo chimico anche riconoscendo facilitazioni finanziarie ad una occasione industriale che difficilmente si ripeterà. Ma un conto e' riconoscere questa esigenza, un altro conto e' prendere decisioni di tale portata quando le

imprese interessate hanno già impresso le loro tele e soprattutto, quando sul tavolo del governo insieme con la richiesta di sgravio fiscale è arrivata anche la gardiniana minaccia «O ce lo date o l'Enimont non si fa. Vedete un po' noi» il deputato comunista Giorgio Maccotta ricorre a questa espressione «Le imprese hanno delimitato la loro strategia e il governo loro a più di lista il fatto che ci sia di mezzo un'azienda pubblica, cioè l'Eni, non sposta i termini della questione».
Il disegno di legge preparato da Colombo è ascoltato, tre articoli per fissare le condizioni del rinvio della tassazione

Vertenza Olivetti Relazioni industriali, accordo fatto Salario, trattativa aperta

IVREA Questa volta sembra proprio che la vertenza Olivetti abbia imboccato la strada giusta. Le maggiori sponsorie manifeste dall'azienda hanno permesso di avviare una trattativa ininterrotta anche se ancora laboriosa. Rimanendo però un grosso ostacolo da superare prima di raggiungere un accordo il salario argomento che le parti affronteranno dopo aver esaurito tutti gli altri temi. Si vedrà forse stasera o più probabilmente domani se l'Olivetti rilancia al proposito di non dare neppure una lira in più ai lavoratori quest'anno ed accetta di legare i futuri aumenti salariali alla professionalità ed alle effettive prestazioni lavorative.
Gran parte della trattativa di ieri è stata dedicata alle relazioni industriali, su cui si prefigura un'intesa assai più avanzata di quanto prevedesse il contratto dei metalmeccanici. L'Olivetti ha accettato due livelli di incontro e negoziato in sede nazionale fornirà ai sindacati due volte all'anno (ed anche più spesso se necessario) informazioni dettagliate sulle strategie del gruppo e delle aree in cui opera, le previsioni di mercato (macroeconomiche ed a livello dei singoli prodotti), le scelte di prodotto e mercato che intende fare e le corrispondenti scelte produttive, gli investimenti in automazione e la loro ricaduta sull'occupazione e le condizioni di lavoro, le localizzazioni produttive, le politiche commerciali, l'acquisizione di altre aziende e le alleanze internazionali.
Particolarmente importanti in un'impresa ad avanzata tecnologia come l'Olivetti sono le informazioni che l'azienda si impegna a consegnare preventivamente a consuntivo, sugli investimenti in formazione professionale e le modalità dei relativi corsi.
Il secondo livello è quello periferico (singole aziende, stabilimenti, uffici), dove l'Olivetti si impegna a dare informazioni ancora più dettagliate sui corsi di formazione professionale, sui carichi di lavoro, sul contratto di lavoro, sulle conseguenze di nuove automazioni ed organizzazioni del lavoro sui livelli occupazionali e le condizioni delle maestranze. □ M.C.

BORSA DI MILANO

MILANO Borse in festa (Con l'eccezione di Wall Street) per la vittoria di Bush; indici in verticale e anche Milano non ha voluto essere da meno per non snobbare la sua fama di «covo» conservatore, dove contano solo i danebani (anti e subito). Nonostante le prossime scadenze tecniche che impongono pulizie nelle partite prenotate (domani risposta premi e difetti ci sono state anche sistemazioni), specie nella seconda parte della riunione l'attivo si è esteso ad un'ampia gamma di titoli cosicché il

Mib che alle undici segnava un rialzo dell'1% conservava un progresso dello 0,66% toccando il nuovo massimo dell'anno. Gli scambi sono aumentati rispetto alla seduta precedente. Il mercato ha lavorato soprattutto sui titoli a scarso flottante dove più facili e vistosi appaiono gli spostamenti, ma anche i titoli maggiori, pur con qualche eccezione, sono con buoni aumenti. La Fiat crescono dell'1,02%, le Montedison dell'1,22, le Generali dello 0,9, le

Cir dell'1,14%, Mediobanca dell'1,1% In vivace rialzo le Erndiani di Gardini (+4,5%) e le Ili di gruppo Agnelli (+5,3%). Fra i titoli più soggetti a violente oscillazioni, le Firs aumentano del 7,6% e le Finanziarie Centro Nord del 5,3%. Capoline, per questi titoli, consuete Cedono qualcosa le Prelime (soggette da tempo ad autorastrellamento da parte del sindacato di controllo) e aumentano invece le Pirellone (+1,85%) Flettono le Olivetti (-0,6%) □ R.G.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Contan, Term

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Ieri, Prec